



Dicastero Cultura
Piazzetta de' Capitani 2
CH-6600 Locarno
tel.: +41 (0)91 756 31 70
e-mail: servizi.culturali@locarno.ch

In un'epoca che spesso lamenta il tramonto delle grandi narrazioni tradizionali, la voglia di associarsi a una "storia di successo" è tanto forte da modificare perfino le priorità della politica. Un Governo cantonale della nostra Confederazione – il Canton Giura – si è infatti posto l'obiettivo di trovare una realtà imprenditoriale internazionale da accogliere sul proprio territorio e da trasformare tanto in strumento di crescita economica quanto, soprattutto, in moltiplicatore della reputazione.

Il Ticino ha avuto la fortuna di potersi risparmiare questo sforzo, perché da decenni ormai può contare su un uomo che ne è diventato vero ambasciatore culturale. Fa impressione pensare che l'"impresa" di successo del Canton Ticino non si chiami Apple, NASA o Volkswagen ma sia letteralmente un'impresa, nel senso etimologico di lavoro che una persona ha intrapreso. Fa inoltre impressione pensare che nel proprio cammino personale e professionale, fatalmente, Mario Botta sia stato così profondamente attratto proprio dalla volontà di investigare il fenomeno e gli spazi del sacro.

"Ogni occasione di progetto è anche un atto di speranza", scriveva l'architetto in un articolo apparso nel 1994, nel quale invitava i colleghi architetti a non essere "complici del brutto". Proprio la Speranza, una delle virtù teologali insieme a Fede e Carità, è il moto dell'animo al quale sarebbe bello ispirarci in questo itinerario attraverso i 22 edifici che raccontano il rapporto fra un progettista e la sfida di parlare alla spiritualità degli esseri umani.

La Città di Locarno esprime dunque la propria fierezza e gratitudine per la possibilità di accogliere una mostra che, per la prima volta, propone uno sguardo retrospettivo completo su un'opera destinata a rimanere una pietra miliare nella storia delle arti del nostro Cantone. Promuovere la cultura a livello locale significa tenersi in equilibrio fra la ricerca di nomi di spicco e valorizzare il meglio che il territorio può offrire: questo evento è una felicissima combinazione di entrambi gli slanci.

Un doveroso pensiero conclusivo merita di essere rivolto ai due sponsor principali e agli altri enti che hanno reso possibile organizzare questa esposizione. Viviamo tempi che spesso sembrano indicare il prevalere del desiderio di ripiegamento nel privato e, da un punto di vista aziendale, delle logiche puramente economiciste. Ecco perché la generosità dimostrata da UBS e Laube SA merita di essere apertamente elogiata; rendiamo onore a due storiche realtà dell'economia svizzera e ticinese che si sono dimostrate sensibili al fascino di Mario Botta, professionista e artista che una volta ancora – come già per alcuni grandi progetti del suo passato – mostra mirabilmente come l'arte possa dialogare con l'economia, a vantaggio del territorio e delle persone che entrambe sono chiamate a servire.

Giuseppe Cotti
Capo Dicastero Cultura
Città di Locarno